



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Dipartimento della conoscenza  
Servizio infanzia e istruzione del primo grado  
Ufficio infanzia



*Dati illustrativi Scuole dell'infanzia della provincia di Trento*  
**2018-19**

## 1] IL QUADRO BAMBINI ISCRITTI

Sono **14.429** i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2018/19: 9.017 (62,5%) frequenteranno le scuole equiparate e 5.412 (37,5%) le scuole provinciali.

	Anno Scolastico		Differenza numerica
	2017/18	2018/19	
PROVINCIALI	5.737	5.412	-325
EQUIPARATE	9.294	9.017	-277
<b>TOTALE</b>	<b>15.031</b>	<b>14.429</b>	<b>-602</b>

La flessione è pari al 4 % delle iscrizioni rispetto allo scorso anno scolastico. Decremento che si registra anche sul numero complessivo delle preiscrizioni presentate dalle famiglie per l'ingresso anticipato a gennaio 2019 dei bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2016. Sono circa 500 preiscrizioni, il 15% in meno rispetto all'anno scolastico precedente.

La presenza di bambini di altra cultura rimane significativa. Sono in totale 2.047 pari al 14,19% del totale degli iscritti. Sono 102 bambini in meno rispetto all'avvio 2017 ma la percentuale sul totale degli iscritti è pressoché invariata rispetto all'a.s. precedente, tenuto conto del complessivo calo delle iscrizioni. Le provenienze sono svariate. Spiccano i paesi dell'Est europeo (1.073) in particolare i bambini provenienti dalla Romania (390) e dall'Albania (336). Rilevante è anche la presenza di bambini provenienti da paesi dell'Africa (511) con una decisa prevalenza dall'area magrebina (Marocco 265; Tunisia 90). Seguono in ordine di grandezza i bambini provenienti dall'Asia (329).

Area provenienza	Numero bambini stranieri	Percentuale sul totale stranieri
<b>Est europeo</b>	<b>1.073</b>	<b>52,42%</b>
- di cui dalla Romania	390	
- di cui dall'Albania	336	
- di cui dalla Moldavia	107	
<b>Africa</b>	<b>511</b>	<b>24,96%</b>
- di cui dal Marocco	265	
- di cui dalla Tunisia	90	
<b>Asia</b>	<b>329</b>	<b>16,07%</b>
<b>Sud America</b>	<b>62</b>	<b>3,03%</b>
<b>Altre provenienze</b>	<b>72</b>	<b>3,52%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.047</b>	<b>100%</b>

## 2] IL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Rimane stabile il numero di scuole, pari a 267, distribuite sull'intero territorio provinciale; 113 sono scuole provinciali e 154 sono scuole equiparate.

Il programma annuale rinvia di un ulteriore anno scolastico la convergenza dell'utenza della scuola dell'infanzia di Nosellari di Folgaria sulla scuola di Lavarone, dando così attenzione al progetto territoriale avviato per la costruzione di comunità sociale. Prevede inoltre una dilazione temporale anche per la convergenza degli utenti di Ossana e Pellizzano presso la sede di Pellizzano in relazione ai tempi di espletamento dei lavori della nuova sede scolastica. Ciò determina per l'a.s. 2018/19 la convivenza delle scuole di Ossana e Pellizzano presso la sede della scuola equiparata di

Ossana che risulta adeguata ad ospitare i bambini per il tempo necessario all'espletamento dei lavori.

La flessione delle iscrizioni si riflette sul numero di sezioni attivate: da 706 sezioni a 696 sezioni con un saldo di -10. Di queste 269 sono nelle scuole provinciali e 427 nelle scuole equiparate.

Le scuole con sezioni "ridotte", attivate o mantenute per un piccolo numero di bambini in risposta anche a particolari esigenze del territorio, sono 50: 23 provinciali e 27 equiparate. Le sezioni ridotte rispondono ad esigenze particolari di contesto. Per queste, l'assegnazione delle risorse di personale è più flessibile, a tempo ridotto anziché pieno. La situazione può in seguito riequilibrarsi con le iscrizioni dei bambini di gennaio 2019 per i quali viene previsto adeguato potenziamento dell'organico di personale. L'immissione di bambini anche in corso d'anno, ha una valenza prettamente sociale, recepisce e soddisfa una domanda presente e costituisce anche un elemento di dinamismo tipico della programmazione scolastica della scuola d'infanzia (forse non adeguato col dato del calo 15%?)

La domanda delle famiglie per la fruizione del servizio di prolungamento d'orario continua ad essere particolarmente rilevante: i richiedenti sono circa il 53,5% sul totale degli iscritti alla scuola dell'infanzia. Sono, infatti, 7.719 (sui complessivi 14.429) i bambini per i quali è stata fatta richiesta di prolungamento d'orario, con modalità differenziate che possono arrivare fino alle tre ore giornaliere ulteriori a quelle di apertura standard di sette ore.

Sul territorio è attiva una rete consistente di servizio trasporto per il quale sussiste in molte situazioni l'obbligatorietà di accompagnamento. A fini di sorveglianza durante il tempo trasporto e in risposta a precise esigenze dei bambini che riguardano anche il tempo sonno sono state assegnate alle scuole - in relazione alle effettive necessità - ulteriori risorse di personale non insegnante anche nella forma di integrazioni orarie da aggiungere ai contratti del personale già in servizio. Per l'anno scolastico 2018/19 ha fatto richiesta l'84% delle scuole (in totale 225), sia provinciali che equiparate per le quali sono state complessivamente autorizzate 836,5 ore settimanali di integrazione per l'accompagnamento dei bambini sui mezzi di trasporto e 1.337 ore settimanali per la vigilanza sul sonno dei bambini.

### 3] IL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'organico si compone di 2.103 insegnanti: 1.270 alle scuole equiparate e 833 alle scuole provinciali. Dei complessivi insegnanti: 1.527 insegnanti hanno un incarico a tempo pieno (25 ore settimanali) e 576 a orario ridotto.

	PERSONALE INSEGNANTE				totali
	di sezione	supplementari (per situazioni disagio e handicap)		prolungamento d'orario	
		a tempo pieno	a tempo pieno	a orario ridotto	
Scuole provinciali	542	50	75	166	833
Scuole equiparate	857	78	95	240	1.270
<b>TOTALE</b>	<b>1.399</b>	<b>128</b>	<b>170</b>	<b>406</b>	<b>2.103</b>

Sono 947 le unità di personale non insegnante complessivamente assegnato alle scuole, 371 per le scuole provinciale e 576 per le scuole equiparate. Il personale non insegnante è composto dalle figure professionali del cuoco e dell'operatore d'appoggio. Ad ogni scuola è assegnato un cuoco, men-

tre sono assegnati operatori d'appoggio a partire dalla seconda sezione e per tutte le varie necessità delle scuole, in particolare legate all'orario di apertura delle strutture scolastiche.

#### **4] PIANO ANNUALE SCUOLA INFANZIA: NUOVO MODELLO DI FINANZIAMENTO**

Il costo del programma annuale delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate per l'anno 2018/19 è definito in 89,5 milioni di euro. Il piano conferma il modello di finanziamento definibile a "budget" introdotto l'a.s. 2015/16. Il finanziamento è distinto in due macro aggregati: "quota per il personale" interamente riconosciuta in quanto si tratta di spese obbligatorie e "quota per la struttura" relativa alle spese di funzionamento generale, didattico e amministrativo. L'assegnazione dei finanziamenti tramite una formula di budget consente maggiore flessibilità e responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, anche in un'ottica di maggior autonomia nell'impiego delle risorse a disposizione per il servizio scolastico, e intende semplificare le procedure amministrative e finanziarie, sia in fase di assegnazione dei finanziamenti che di rendicontazione/controllo della spesa.

#### **5] GLI INVESTIMENTI SUL SERVIZIO SCOLASTICO**

Le parole chiave di questa nuova partenza di anno scolastico - 2018/ 2019 - sono quattro.

##### **Attenzione al PERSONALE**

È il processo di stabilizzazione, una prima fase avviata già nel 2014 con una rilevante immissione in ruolo di insegnanti sul servizio di prolungamento d'orario. Circa 200 allora. Oggi riprende, nell'ambito di un più complessivo percorso avviato con la legge di stabilità provinciale 2018 che ha introdotto specifiche disposizioni programmatiche per ridurre il ricorso a contratti a termine.

Nella settimana ferragostana, si è dato seguito alle assunzioni a tempo indeterminato dal 3 settembre 2018 degli **INSEGNANTI** delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate con l'esito di complessive 41 assunzioni dalle graduatorie concorsuali su posti di sezione, 17 assunzioni su posti di sezione con competenza linguistica e 27 assunzioni per trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno. 85 movimenti in totale, numero elevato vista anche la flessione che attualmente si registra rispetto alle nascite. Il risultato raggiunto garantisce l'avvio regolare dell'anno scolastico, con inserimenti di nuove forze generazionali che andranno ad alimentare il vigore e la ricchezza della vita scolastica.

Un occhio di particolare riguardo è volto al **PERSONALE NON INSEGNANTE**, con un'operazione ancora più massiccia che affronta radicalmente l'annoso tema del precariato. Sono i cuochi, gli operatori di appoggio, figure ordinarie nelle scuole, e gli operatori di appoggio assegnati a 14 ore settimanali a copertura del prolungamento d'orario. Con decorrenza gennaio 2019, espletate le procedure selettive in capo ai comuni per le scuole provinciali e agli enti gestori per le scuole equiparate, entrerà in ruolo tutto il personale in possesso dei requisiti previsti.

Tale manovra di stabilizzazione è un segnale importante, che punta dritto al cuore della qualità educativa. Sono infatti le persone a fare la differenza specie quando si parla di servizi così importanti come quelli rivolti all'infanzia. La loro stabilità non è solo questione occupazionale, equivale anche a stabilità di relazioni, a stabilità di presenza, a consolidamento della professionalità, a investimento nel lavoro.

##### **Impulso alla QUALITÀ**

L'intera comunità scolastica delle scuole dell'infanzia provinciali si re-incontra il 31 agosto per una **GIORNATA DI FORMAZIONE** dal titolo emblematico: L'equilibrio della qualità. Utopia e possibilità. Serve a riflettere attorno a delle dimensioni essenziali del fare e dell'essere scuola e a tracciare le linee portanti della progettualità pedagogica del nuovo anno scolastico.

La qualità in campo educativo non è fattore statico, richiede aggiustamenti, riorganizzazioni, rimesse in gioco, è mossa da aspirazioni e si appoggia saldamente sulla concretezza operativa.

Tema della giornata è la scuola:

- come soggetto che costruisce comunità attorno e si fa promotore attivo della partecipazione delle famiglie;
- come luogo che favorisce l'accesso alla conoscenza e ai saperi in modo che ciascun bambino possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- la come fattore di costruzione della cultura e garanzia di equità sociale attraverso la sua capacità di differenziare gli interventi in relazione ai bisogni soggettivi dei bambini.

Il progetto di **FORMAZIONE** per gli insegnanti, raccoglie quest'istanza forte della qualità e la declina in alcuni ambiti portanti della professionalità docente: la progettazione educativa e la documentazione come strumenti intrecciati del lavoro educativo, la continuità educativa e il raccordo tra servizi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia per costruire curricoli formativo coordinati e crescenti, l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, la didattica e le sue innovazioni possibili quali la media education, le lingue europee per dare piena attuazione al piano per il trilinguismo.

Alcune aree di particolare attenzione sono:

- intercultura. La presenza di bambini stranieri ancora attestata sul 14,3% rende sempre attuale il tema della multiculturalità. Ci sono scuole con presenze che superano l'80%; la capacità degli insegnanti di essere mediatori di istanze è essenziale.
- Inclusione. È rilevante anche la presenza di bambini con particolari bisogni evolutivi e necessità di attenzione specifica. L'investimento di risorse è una precisa scelta di politica scolastica, assieme alla messa a punto di forme di organizzazione scolastica flessibile, ancora più capaci di modularsi sui bisogni individuali. Le scuole dispongono da settembre di uno strumento specifico di osservazione delle aree di fragilità dei bambini e di materiale didattico di supporto. Strumento diventato una pubblicazione, dopo un pluriennale lavoro di ricerca sul campo partito in attuazione della delibera di Giunta in materia di prevenzione del rischio.

Il progetto *DEE- Diversity, equality and inclusion in preprimary education and care* che ha l'obiettivo di sviluppare una formazione specifica per gli insegnanti al fine di fornire servizi di qualità e rispondere alle esigenze sempre più diversificate in relazione con l'educazione alla diversità e all'inclusione, anche nell'ottica del genere.

- Continuità educativa. È la dimensione dei rapporti tra scuola dell'infanzia e servizi educativi. L'idea di sistema ha da sempre ispirato la legislazione scolastica, sui tre fronti servizi prima infanzia/scuola infanzia/scuola primaria. Il 2018 segna l'approdo delle "Linee guida per la continuità" con i servizi educativi che uniformeranno le pratiche di scambio verso obiettivi di qualità. È stato un lavoro in rete, governato dalla Provincia ma concertato con tutti i gestori dei servizi prima infanzia.
- Linee di qualità dei servizi per la prima infanzia. Un gruppo di lavoro è all'attivo per definire in maniera partecipata con tutti i soggetti gestori dei servizi le "Linee guida", documento che esplicita il profilo di qualità dei servizi operativi nella Provincia autonoma di Trento ed esplicita la cornice culturale del contesto educativo. Sono raccolte le scelte di campo, cioè i valori, i principi, le idee pedagogiche di riferimento, l'impianto curricolare e tutto l'ambito delle relazioni interne ed esterne.
- Decolla anche il progetto **GIOCAMUOVITI**, sull'attività motoria nella scuola dell'infanzia, in collaborazione con il CONI, con obiettivi che curano la conoscenza e l'acquisizione di competenze motorie e sollecitano l'assunzione di comportamenti di vita sani in cui il movimento diventa parte integrante.

## Efficientamento dell'**ORGANIZZAZIONE**

Una nuova rete territoriale: dal 3 settembre prossimo, decolla la nuova organizzazione territoriale dei circoli di coordinamento delle scuole dell'infanzia provinciali, approvata con delibera della Giunta provinciale del 18 maggio. Il numero rimane invariato: 11 circoli per 113 scuole dell'infanzia. La distribuzione delle scuole cambia nel segno di una maggiore aggregazione tra le realtà e omogeneità delle aree. Il cambiamento si associa anche ad un certo rin-

novamento della classe dei coordinatori pedagogici a seguito delle cessazioni dal servizio intervenute in questi ultimi anni. Saranno 6 i nuovi ingressi in esito al concorso bandito per questo profilo professionale. L'anno scolastico inaugura anche le nuove graduatorie di circolo, dopo lo sblocco favorito con la legge di stabilità al fine di aumentare la disponibilità di personale per le necessità di sostituzioni che intervengono in corso d'anno;

un sistema informativo collaudato per le assegnazioni dei posti al personale: a fine agosto, è entrato in funzione per l'assegnazione dei posti disponibili a tempo determinato per tutte le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, il cosiddetto progetto di "chiamata unica", ormai perfettamente oleato dalla sperimentazione sul campo e dai progressivi perfezionamenti che oggi lo rendono un sistema a tutto tondo. Può dirsi pienamente raggiunto l'obiettivo della simultaneità di assegnazione dei posti di inizio anno per tutto il sistema infanzia a garanzia della piena funzionalità del servizio scolastico dal 3 settembre;

iscrizioni on line: il progetto è partito in via sperimentale con le iscrizioni ordinarie alla scuola dell'infanzia del febbraio scorso. Il buon successo ottenuto in prima battuta, soprattutto sul fronte delle scuole provinciali, ha convinto sull'utilità di questa strada, attuale nell'idea, dinamica nelle modalità. Partirà così anche la finestra di ottobre per le iscrizioni dei bambini in ingresso da gennaio o per nuovi ingressi, puntando ad un'ulteriore generalizzazione. È la modernità delle pratiche che si affianca alla dimensione relazionale tipica della scuola dell'infanzia, come: il colloquio iniziale, la presentazione degli ambienti scolastici, la festa dell'accoglienza.

### Sviluppo della **PROGETTUALITÀ**

La frontiera delle lingue europee. Sono numeri importanti quelli oggi raggiunti: 157 le scuole con esperienze di accostamento alle lingue, sul totale di 267, dato che si prefigura in aumento nella programmazione del 2018/ 2019. Le scuole provinciali dell'infanzia hanno raggiunto ormai la copertura dell'82% con all'attivo 82 scuole su 113. Più di 10.000 bambini coinvolti sul totale di 15.000 bambini iscritti. 252 insegnanti certificate almeno nel livello B1). 149 i posti di sezione con competenza linguistica che il programma annuale individua. Sono posti integrati nell'organico, coerentemente con l'idea che le lingue sono parte di un progetto di scuola.

L'attività sul territorio è costantemente monitorata e sostenuta da iniziative molteplici per la formazione del personale insegnante. Con il supporto dell'Università Cà Foscari di Venezia, è implementata una piattaforma on line per la formazione metodologica affiancata da una sorta di forum che si arricchisce nello scambio di opinioni, pratiche, suggerimenti operativi. L'esperienza maturata in oltre 10 anni è confluita in un documento di "Linee guida metodologiche" che ispirerà la progettazione per l'anno scolastico 2018/ 2019.

### L'innovazione delle tecnologie applicate alla didattica.

Sono 21 gli I-THEATRE assegnati alle scuole, uno strumento interattivo e *touch* che diventa "spazio laboratorio" intorno a cui i bambini possono costruire prodotti narrativi digitali di animazione partendo da elementi concreti quali disegni o oggetti. Questo mezzo favorisce lo sviluppo di competenze nell'area linguistica, espressiva, del pensiero logico, oltre a quelle tecniche di gestione dello strumento; inoltre il lavoro in piccoli gruppi rafforza le capacità socio-relazionali.

Inizialmente partito come progetto INFANZIA Digit@les con numerosi partner - fra cui, in Trentino, la Provincia, l'Università di Trento e la Fondazione FBK, con lo scopo di mettere la tecnologia informatica a servizio della scuola attraverso la costruzione di applicazioni, strumenti, giochi che favoriscono gli apprendimenti e la comunicazione, oggi assume il nome *Digi@school&family*, a sottolineare la sua impronta particolarmente orientata a sviluppare nuove forme di comunicazione scuola/famiglia. Un'apposita app "UGAS" (Un giorno a scuola) per Smartphone è stata predisposta per stabilire un filo diretto con i genitori per il passaggio di informazioni su aspetti del quotidiano. Sono 11 le scuole che hanno adottato con soddisfazione questa modalità, che non sostituisce quelle consuete ma che le integra facilitando l'organizzazione familiare ed i rapporti quotidiani con gli insegnanti garantendo sicurezza e risparmio di tempo.